

X LEGISLATURA
COMITATO PER LA LEGISLAZIONE, IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE

Verbale n. 9
Seduta del 05 maggio 2009

	Presenti	Assenti
Giorgio BAIUTTI	Sì	
Antonio PEDICINI	Sì	
Igor GABROVEC	Sì	
Franco BARITUSSIO	Sì	
Roberto ASQUINI		Si
Alessandro CORAZZA		Sì
Sandro DELLA MEA	Sì	
Maurizio FRANZ		Sì
Stefano PUSTETTO	Sì	
Edoardo SASCO	Sì	
	TOTALE	
	7	3

Il giorno 5 maggio 2009, alle ore 15.00, nella sala Verde del Consiglio regionale, si riunisce il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Conclusioni sulla proposta di missione valutativa n. 1/X concernente <<Analisi dell'indebitamento regionale>> presentata da Pedicini e altri il 12 novembre 2008;**
- 2. Esame delle proposte di missione valutativa presentate, nella seduta del 26 febbraio 2009, da Pustetto sulla legge regionale 13/1995 <<Revisione della rete ospedaliera regionale>> e da Gabrovec sulla legge regionale 26/2007 <<Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena>>.**

(Presiede il Presidente BAIUTTI)

IL PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15.15. Passando al **primo punto** dell'ordine del giorno, ricorda come si tratti di tirare le conclusioni sulla proposta di missione valutativa sull'indebitamento regionale, in esito all'esame svolto nella seduta precedente.

Prende la parola il consigliere PEDICINI che propone di trasferire alla Commissione di merito la sintesi dell'accertamento che si trova nelle conclusioni del dossier istruttorio.

Il consigliere PUSTETTO interviene a sostenere che l'approfondimento svolto dal Comitato debba essere portato a conoscenza dell'Aula, per offrire a tutti i consiglieri una base di partenza e un punto fermo di conoscenze sul quale ragionare quando saranno chiamati, in sede di approvazione del prossimo bilancio, a decidere le spese e il ricorso al mercato finanziario. Il tema dell'indebitamento è stato molto dibattuto a partire dalla Corte dei conti. Il lavoro fatto dal Comitato e le conclusioni cui si è giunti vanno restituiti all'Aula, diversamente non si darebbe senso all'approfondimento svolto.

IL PRESIDENTE ricorda come in I Commissione ci sia stata alcuni mesi fa, sul medesimo tema, la relazione del consulente esterno Garlatti, che è stata poi messa a disposizione di tutti i consiglieri.

Il consigliere PEDICINI rammenta come nella proposta di missione valutativa fosse già previsto di dover riferire in I Commissione e in Aula.

La dottoressa DI MARZO chiede la parola e interviene a richiamare la normativa regolamentare che disciplina le missioni valutative: allo stato dei lavori, il Comitato non ha in realtà ancora deliberato la missione valutativa; si è in presenza di un lavoro istruttorio e per poter investire la Commissione di merito di una relazione sul tema dell'indebitamento occorre fare il passaggio ulteriore di approvare la missione valutativa che, a quanto sembra, viene ritenuta in sé svolta e conclusa con gli esiti dell'approfondimento istruttorio discusso nella seduta precedente, avendo anche soprasseduto alla prevista nomina dei due consiglieri, uno di maggioranza e uno di opposizione, che avrebbero dovuto presiedere al suo svolgimento. Riferirne all'Aula spetta alla Commissione di merito.

Il consigliere PEDICINI rileva come la dottoressa faccia riferimento ad un aspetto formale cui è sottinteso si intenda adempiere, vista la condivisione unanime dell'approfondimento svolto, e richiama invece l'attenzione sulla sostanza del discorso: le conclusioni di sintesi a fine documento

sono di per sé esaustive e possono pertanto essere rimesse alla Commissione come risultato del lavoro svolto.

Il PRESIDENTE a questo punto richiama quanto emerso nella seduta precedente circa le precisazioni fornite dagli uffici della Giunta, chiedendo se i dati dell'approfondimento istruttorio non vadano aggiornati.

La dottoressa DI MARZO risponde che l'aggiornamento riguarderebbe in sostanza il dato del debito ancora da emettere, visto che l'importo considerato nell'istruttoria era effettivamente stato ricavato in via di approssimazione, non disponendosi dei dati consuntivi. Aggiunge che forse dalla discussione erano però emersi ragionamenti ulteriori dei quali si potrebbe pensare di riferire alla Commissione di merito.

Il consigliere PEDICINI ritiene trattarsi di problematiche di merito che vanno lasciate all'autonoma considerazione della Commissione competente.

Il consigliere BARITUSSIO afferma che, a suo giudizio, il non facile lavoro svolto e le conoscenze che ne sono derivate, nel complesso quadro di riferimento, mettono a disposizione dei consiglieri le informazioni tecniche di base per ragionare sulle questioni finanziarie ma che resta da considerare se non ci siano altri approfondimenti da fare. Chiede perciò di chiarire a quali "ragionamenti ulteriori" si faccia riferimento.

La dott.ssa DI MARZO risponde che il riferimento era, per esempio, al problema sollevato dallo stesso Assessore circa il debito autorizzato dalla Regione per finanziare gli investimenti di altri enti. Questo accade spesso in mancanza di progetti esecutivi e con ciò la Regione immobilizza risorse che chissà quando verranno impiegate. Il divario rilevato fra il debito autorizzato e debito acceso dipende anche da queste situazioni, cui si riconnette una qualche incertezza circa la dimensione degli interventi finanziati che andranno a buon fine.

Il consigliere PEDICINI interviene argomentando che, a suo avviso tale, problematica esula dall'oggetto della missione valutativa. Piuttosto, vista la composizione del debito, con la prevalenza del ricorso all'emissione di Buoni Ordinari Regionali ed il tendenziale abbandono del ricorso ai mutui, una delle riflessioni che forse andava fatta era di capire se è stata fatta una scelta intelligente oppure no, rispetto all'andamento del mercato e se oggi questo indirizzo di indebitamento resta ancora valido. Resta comunque dell'avviso che tali considerazioni vadano fatte nell'ambito della Commissione di merito, sulla scorta degli elementi forniti dall'approfondimento svolto. Diversamente si finirebbe per dare un giudizio politico che esula dalle competenze del Comitato.

Il consigliere PUSTETTO ritiene che valutare la convenienza dell'uno o dell'altro strumento non sia un giudizio politico e che si aspetta che alla scelta dello strumento si pervenga sulla base di valutazioni esclusivamente tecniche, secondo convenienza economica.

Obietta PEDICINI che la scelta non è degli uffici, che non si tratta semplicemente di una scelta tecnica e che la valutazione e la responsabilità della scelta è sempre comunque politica, mentre PUSTETTO resta del suo diverso avviso e ribadisce come la scelta debba essere fondata sulla valutazione tecnica della convenienza dell'uno o dell'altro strumento.

Terminata la discussione fra i due consiglieri, il PRESIDENTE interviene a tirare le fila e propone di approvare il dossier istruttorio, con la precisazione dell'importo del debito che resta da assumere, per l'inoltro alla Commissione, a titolo di relazione sulla missione valutativa, in sé considerata svolta e conclusa, con ciò ritenendo assorbito l'espletamento delle procedure previste.

Il consigliere PEDICINI rileva come sia stata palese la condivisione unanime del documento, per cui si dice d'accordo sul punto e suggerisce di riformulare l'intitolazione del dossier istruttorio che, in quanto fatto proprio dal Comitato, va ora qualificato quale relazione del Comitato.

Non essendoci opinioni divergenti, così resta stabilito. La relazione alla Commissione di merito (allegato 1) è dunque approvata all'unanimità.

(omissis)

IL PRESIDENTE
Giorgio Baiutti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Franco Baritussio

LA RESPONSABILE DELEGATA DI P. O.
Rita Di Marzo